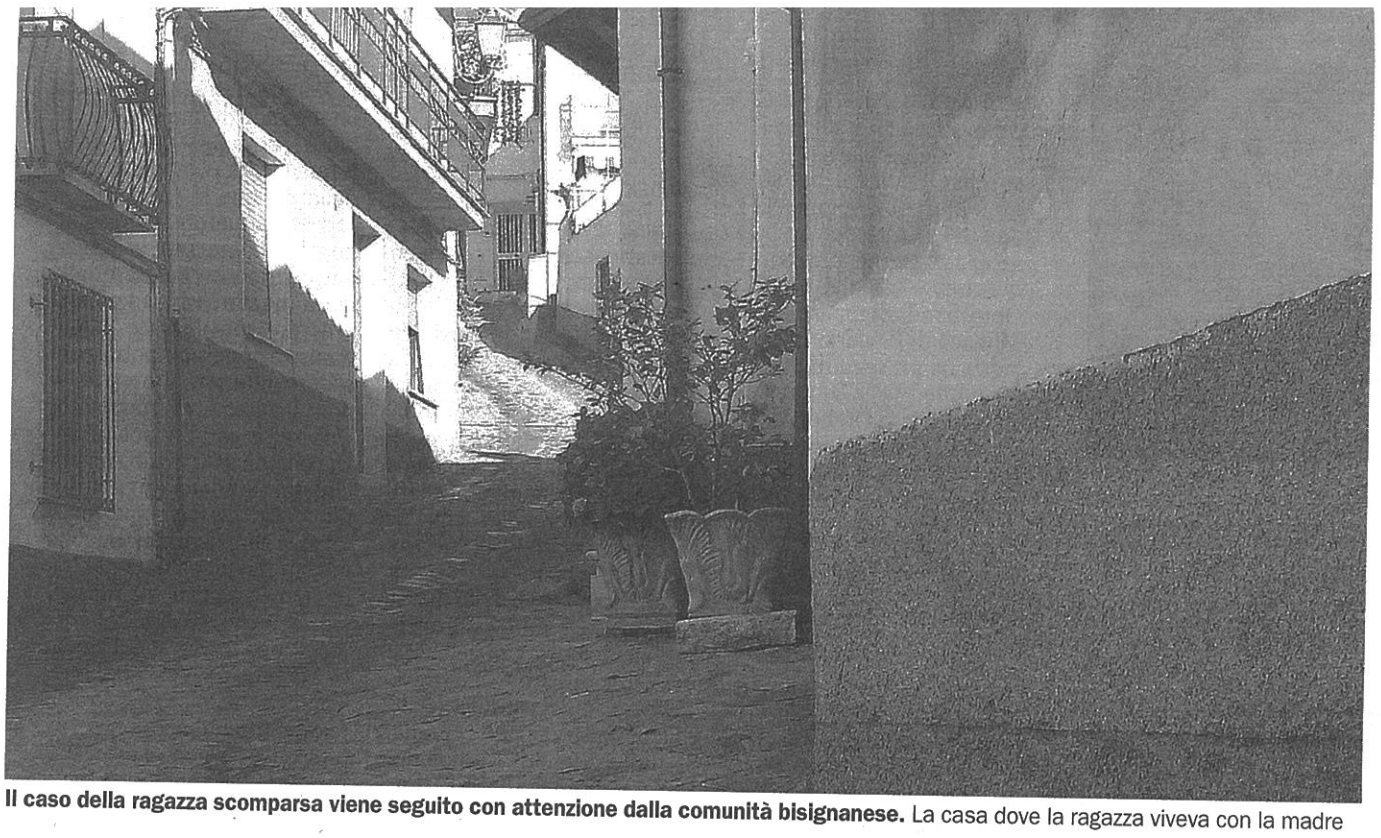

Il caso della ragazza scomparsa viene seguito con attenzione dalla comunità bisignanese. La casa dove la ragazza viveva con la madre

Tutto tace sulla ventenne romena scomparsa a Bisignano

Nessuna traccia da due mesi di Alexandra Roxana Radac

È calato il silenzio dal 19 settembre, giorno in cui la ragazza si è allontanata dall'abitazione dove viveva con la madre

Rino Giovinco
BISIGNANO

È calato il silenzio sulla scomparsa di Alexandra Roxana Radac, la ventenne romena di cui non si hanno notizie certe, ormai dal 19 settembre scorso. A seguito della denuncia della mamma, sono iniziate le indagini con perquisizioni e rastrellamenti che hanno visto impegnati i reparti speciali dei carabinieri e dei vigili del fuoco, coadiuvati da associazioni di volontariato. È stato perlustrato tutto il territorio di Bisignano e di Santa Sofia D'Epiro, anche con l'uso di cani molecolari ma, della ragazza nessuna traccia.

Nel frattempo, la Procura della Repubblica di Cosenza ha affidato il caso al pm Antonio Bruno Tridico che ha aperto un fascicolo, contro ignoti, per sequestro di persona. Seppure, nei giorni a seguire, fossero state sentite moltissime persone, alcune delle quali si sarebbero anche contraddette, quel fascicolo non ha ancora destinatari ed il reato rimane, se compiuto, ad opera di ignoti. In questo frangente si è pensato al peggio con l'ipotesi dell'omicidio d'impeto. Del caso sono stati interessati i Ris di Roma che hanno preso in esame i fascicoli relativi alle indagini e, per quello che è dato sapere, analizzato anche materiale rinvenuto nel corso dei rastrellamenti.

Gli accertamenti dei Ris mirano anche ad appurare se quei reperti possono, in qualche modo, avere un collegamento con la scomparsa della ventenne. Intanto, vista la nazionalità della ragazza, le indagini si sono estese in Romania e la Procura di quel Paese lavora di concerto con le autorità italiane. Qualche settimana addietro è venuta fuori la notizia di una presunta telefonata di Alexandra al padre che vive in Romania. Telefonata confermata ma non si è in grado di stabilire se la voce ascoltata dal padre, solo per alcuni secondi, fosse quella della ragazza sparita o solo un macabro caso di depistaggio. Le autorità romene, a questo punto, sono intervenute per i riscontri del caso ma, per quel che si sa, ad oggi, ancora non si hanno certezze su quella telefonata che, se fosse vera, cambierebbe totalmente lo stato delle cose, avvalorando l'ipotesi di un allontanamento volontario, magari in qualche località del nord Italia se non in Romania, alla ricerca di una nuova vita.

Alexandra ha un figlio di quattro anni in Romania, qualche sera prima della scomparsa aveva litigato di brutto con la madre anche se questa ha sempre detto che fra mamma e figlia c'era un ottimo rapporto; la ragazza aveva comprato un test di gravidanza che, a dire della madre, era risultato negativo.

Le indagini a 360 gradi condotte dai carabinieri non hanno dato finora l'esito sperato

Focus

● Seppur senza eco e senza la visibilità dei primi giorni, i militari dell'Arma e la Procura, stanno continuando a svolgere le loro indagini nel riserbo più assoluto. Intanto, il calendario oggi segna due mesi dalla scomparsa. Nonostante tutto questo tempo, il caso resta aperto ad ogni soluzione perché ogni soluzione resta comunque ancora possibile. Tante le ipotesi fatte sulla scomparsa di Alexandra Radac, ma le ricerche e le indagini avviate a 360 gradi finora non hanno dato l'esito sperato. Ma l'attività investigativa continua, la Procura e i carabinieri vogliono fare piena luce sul caso.

Consiglio comunale fiume a Bisignano

La giunta municipale va avanti

L'opposizione aveva chiesto le dimissioni degli assessori

BISIGNANO

Ben dieci ore di animata discussione, dalle ore 10 alle 20, non sono bastate per esaurire la trattazione dei sei punti posti all'odg del Consiglio comunale di Bisignano che ha dovuto rinviare l'ultimo argomento, quello della gestione della sicurezza in città, alla prossima seduta.

Prima di dare inizio ai lavori, il Consiglio ha osservato un minuto di raccoglimento per ricordare ed onorare le vittime delle stragi di Parigi.

Sul primo punto all'odg che riguardava la sospensione del sindaco sono intervenuti tutti i consiglieri di opposizione che, dopo aver messo in evidenza lo stato di precarietà in cui è costretta a vivere la città, priva del sindaco eletto dal popolo, hanno invitato i consiglieri di maggioranza a dare le dimissioni e a consentire, così, il ricorso a nuove elezioni al fine di dare alla comunità un'amministrazione degna e capace di affrontare e risolvere i tanti problemi esistenti in tutti i settori della vita politica, economica e sociale di Bisignano.

Al reiterato invito alle dimissioni hanno risposto il sindaco facente funzioni Damiano Grispo e l'assessore Mario Umile D'Alessandro che nella qualità di capogruppo di maggioranza ha ribadito la ferma volontà del suo gruppo di condurre, fino in fondo, in perfetta sintonia con il programma elettorale, la legislatura così come garantisce la legge e, a proposito del sindaco sospeso, hanno riaffermato di aver pieno rispetto della legge che prevede tre gradi di giudizio prima della condanna definitiva.

Le questioni relative alla gestione dei depuratori comunali, alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, al servizio di mensa scolastica e alla organizzazione e gestione del personale del Comune, che erano state poste all'odg su proposta dei rappresentanti delle opposizioni sono state dibattute animatamente da questi ultimi che hanno accusato l'esecutivo di non avere la capacità di continuare ad amministrare questa città e le decisioni che vengono adottate, di volta in volta, risentono pesantemente di pressapochismo e di improvvisazione. **(mar.gui.)**

Rinviata alla prossima seduta la discussione sul problema della sicurezza

Consiglio comunale a Bisignano. Minuto di silenzio per le vittime di Parigi

tra Jassa

Il sindaco Guzzo chie che questa ipotesi non venga scartata

DIPIGNANO

Un'altra ipotesi di lavoro t quelle formulate nel quad delle ricerche della tomba Alarico, avviate a Cosenza a la confluenza del Busento n Crati. Viene avanzata dal si daco di Dipignano, Guglie mo Guzzo, che ne espone coordinate dalla parte a su della città capoluogo, al confluenza del torrente Jass nel Busento, nel territorio d suo comune.

«Ovviamente - tiene a di Guzzo - non covo speranzell ombelicocentriche, lungi d me. Tuttavia, ritengo che no sia sbagliato guardare anch da questa parte sulla spinta d quella che dovrebbe esser un'indicazione tutt'altro ch infondata e che riguarda tracciato dell'unica grand arteria di collegamento d Roma a Reggio Calabria, at traverso la via Popilia o An nea». Guzzo richiama lo stu dio di Antonella Tucci, ripres da diversi testi storici di rile vanza scientifica (come "Stu di e materiali di geografia sto rica della Calabria", vol. I, edi zioni Due Emme, Cosenza 1989), sul sistema viario ir epoca romana.

«L'unica direttrice di collegamento - si legge nel testo della Tucci - era la via Popilia che dalla Piana di Sala Consilina attraversava il valico del

Si è conclusa nel S

Di scena a

Manifestazione di alto profilo culturale promossa dal Gal

ROGLIANO

Un successo oltre le attese. «Il merito - ha spiegato Domenico Ferraro - è del Gal Savuto che ha saputo puntare su una manifestazione di alto profilo culturale». Il direttore artistico della rassegna "Di canti e di storie" ha espresso così la soddisfazione dell'organizzazione per la buona riuscita di una iniziativa promossa «con l'obiettivo di riannodare i legami con la canzone d'autore in quella che è la sua vocazione a raccontare il presente». Un progetto condiviso che ha consentito la realizzazione di un cartellone di assolu-

Montalto Uffugo

Il talento deg dell'Istituto c

Cerimonia di inaugurazione del nuovo anno scolastico

Chiara Buffone
MONTALTO UFFUGO

Ieri pomeriggio, è stato inaugurato il nuovo anno scolastico dell'Istituto comprensivo di Montalto centro.

Nella sede di via Aldo Moro, la dirigente Teresa Mancini, insieme agli alunni e agli insegnanti, hanno "ospitato" Pietro Caracciolo (sindaco di Montalto), Amalia Capparelli (sindaco di San Benedetto), Padre Battista Magurno (parroco di Montalto), don Nicola Miracco Berlingieri (parroco di Marri, frazione di San Benedet-